

Allegato C
Deliberazione di Consiglio n. 2/23
del 28.04.2023

Bilancio di Esercizio 2022
Nota integrativa

Pagine 36 (compresa la copertina)

NOTA INTEGRATIVA

ART. 23 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005 N. 254

- BILANCIO D'ESERCIZIO 2022 -

Premessa

Il 2022 è il secondo anno intero di vita della nuova CCIAA di Pistoia-Prato dopo che il 30 settembre 2020 si è insediato il Consiglio del nuovo ente, concludendo così l'iter di accorpamento delle Camere di Commercio di Pistoia e di Prato previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 che ha disposto l'istituzione delle nuove camere di commercio, in attuazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

La conclusione del processo di accorpamento ha comportato l'estinzione delle camere accorpate e il trasferimento in capo al nuovo ente del patrimonio e della totalità dei rapporti giuridici riferiti alle medesime camere cessate, con decorrenza dal giorno successivo alla data di insediamento del Consiglio, vale il dire il 1° ottobre 2020.

La presente nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 23 e 38, DPR 2 novembre 2005 n. 254 e si riferisce al bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Pistoia-Prato per l'anno 2022

Principi contabili

Il DPR 2 novembre 2005 n. 254 ha emanato il Regolamento di disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, mentre con Circolare n. 3622/C del 5/2/2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso i quattro documenti elaborati dalla Commissione ex art. 74 del citato DPR, istituita per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati:

- Documento n. 1 – Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;
- Documento n. 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi;
- Documento n. 3 – Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio;
- Documento n. 4 – Periodo transitorio – Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

La suddetta Circolare ha inoltre previsto la costituzione di una "task force" presso Unioncamere, per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere tecnico che possono discendere

dall'applicazione dei principi contenuti nei documenti suesposti; i lavori di tale commissione, che ha esaminato nel corso del 2009 richieste e chiarimenti di vario tipo provenienti dal sistema camerale, sono stati raccolti nei documenti allegati alle Note del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100 del 6 agosto 2009, n. 15429 del 12.02.2010, n. 36606 del 26.04.2010 e n. 102813 del 4.08.2010, portate a conoscenza anche dei propri rappresentanti all'interno dei Collegi dei Revisori dei Conti. Tali documenti rappresentano, pertanto, necessari strumenti di armonizzazione del quadro normativo camerale con i principi contabili nazionali recentemente revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (d'ora in avanti OIC) e, dunque, un'ulteriore base di riferimento per la corretta interpretazione e applicazione dei principi contabili allegati alla Circolare 3622/C del 2009.

Nella redazione del presente bilancio sono state applicate, altresì, le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni; il predetto decreto, all'art. 16, ha previsto l'emanazione di un decreto attuativo che stabilisca i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica. In attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto 27 marzo 2013 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito le prime metodologie per la predisposizione del budget economico per l'anno 2014; il Ministero dello Sviluppo Economico, con le Note n. 148123 del 12/09/2013 e n. 50114 del 9/04/2015, d'intesa con il Ministero delle Finanze, ha dettato omogenee indicazioni alle camere di commercio consentendo alle stesse di assolvere, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR 254/2005, gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e di rendicontazione nelle forme previste dal citato decreto 27 marzo 2013.

Criteri di valutazione

Il Bilancio in esame è il consuntivo dell'esercizio 2022 durante il quale la neo costituita Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha iniziato a svolgere le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche e integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali o postulati (veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza) richiamati dagli artt. 1 e 2 del DPR 254/2005 e dal Principio Contabile n. 11 dell'O.I.C. e a quelli applicati, elaborati con specifico riferimento alle voci omogenee dello stato patrimoniale e del conto economico, richiamati anch'essi dal DPR 254/2005 e dal citato Principio Contabile n. 11.

L'applicazione del principio di **veridicità** ha imposto l'effettuazione di stime attendibili e imparziali, effettuate nel rispetto delle norme e con il massimo sforzo analitico volto ad una corretta rappresentazione contabile.

In applicazione del principio di **universalità** l'informazione fornita è completa e documentabile, mentre, in ossequio al principio di **continuità** (modalità applicativa del principio della competenza economica), la valutazione dei fatti di gestione è stata fatta secondo criteri di funzionamento e nella costanza di applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione, garantendo la compatibilità dei valori da un esercizio all'altro.

L'applicazione del principio di **prudenza** ha comportato la rilevazione dei proventi della gestione solo se realizzati (rinviando all'esercizio successivo i ricavi presunti) e degli oneri della gestione anche se presunti,

mitigando il principio della competenza economica, in base al quale l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, indipendentemente da quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Infine, l'applicazione del principio di **chiarezza** ha imposto l'adozione di schemi di bilancio comprensibili, comparabili nel tempo, intelligibili e privi di compensazione di partite.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati quelli previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 (Criteri di valutazione dei beni patrimoniali), in analogia con quanto disposto dall'art. 2426 del c. c., tenendo conto dei principi contabili contenuti nel documento n. 2 elaborato dalla Commissione ex art. 74 del DPR 254/2005 trasmesso con Circolare n. 3622/C del 5/2/2009.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

I dati del precedente esercizio non sono esposti a fini comparativi in quanto si tratta del primo periodo di vita del nuovo ente, come sopra specificato.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Premesso che il patrimonio della Camera di Commercio di Pistoia-Prato nasce dall'accorpamento dei patrimoni delle due camere preesistenti, nella valutazione delle immobilizzazioni e delle quote di ammortamento non si è proceduto a valutazioni straordinarie ma si è provveduto ad ammortizzare i cespiti derivanti dalle preesistente Camere mantenendo le rispettive aliquote di ammortamento, mentre sono state ridefinite le aliquote per i beni acquisti interamente dalla nuova CCIAA sulla base di nuovi criteri di utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposte al netto dei relativi fondi.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

- Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto in quanto minore di quello di stima o di mercato, come previsto dall'art. 26 comma 3 del DPR 254/2005. Sono stati iscritti in bilancio i "beni immateriali" relativi a software, licenze d'uso, altre spese pluriennali, costi d'impianto e a manutenzioni su beni di terzi.

- Immobilizzazioni Materiali

Gli Immobili sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e quelli di diretta imputazione (es. oneri di manutenzione straordinaria), ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 254/2005. Gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti nello stato patrimoniale a norma dell'art. 25 del DM 287/1997. Gli oneri di diretta imputazione comprendono gli oneri di manutenzione straordinaria, le spese notarili e le relative tasse di registrazione, ma anche i compensi per le mediazioni (oneri di assistenza legale) e gli oneri tecnici di progettazione dell'immobile.

Le Immobilizzazioni materiali diverse dagli immobili (impianti, attrezzature informatiche e non informatiche, arredi e mobili, automezzi) sono valutate, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del DPR 254/2005, al costo di acquisto (costo complessivo sostenuto per ottenere la proprietà del bene, comprensivo degli oneri di diretta imputazione ovvero dei costi accessori), in quanto minore del costo di stima o di

mercato (inteso come “valore di sostituzione”, ossia valore al quale lo stesso tipo di bene potrebbe essere reperito sul mercato).

Di seguito è esposta una tabella riassuntiva delle aliquote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali applicate nell’esercizio 2022, in particolare si evidenzia che sono state mantenute le aliquote applicate ai vecchi i cespiti derivanti dalle preesistenti Camere, mentre sono state ridefinite le aliquote per i beni acquistati interamente dalla nuova CCIAA sulla base di nuovi criteri di utilizzo e in applicazione dell'art. 102 TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917) con aliquota ridotta alla metà per il primo anno.

Per le quote di ammortamento degli Immobili si rinvia ad apposita sezione.

Descrizione	CCIAA di Pistoia	CCIAA di Prato	CCIAA di Pistoia-Prato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software	20,00%	33,33%	20,00%
Altre spese pluriennali	25,00%	25,00%	nd
Concessione, licenze e marchi	(Marchio d’Immagine Italia) 5,56%	(Licenza Pubbl. Spettacolo) 2,00%	nd
Costi d'impianto	-	20,00%	nd
Manutenzione su beni di terzi	-	12,00%	nd
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%	-	12%
Attrezzature informatiche (Macchine elettroniche, elettromeccaniche, PC, telefonia)	20,00%	20,00%	20%
Mobili e arredi	15,00%	12,00%	12%
Mobili arredamento fiere e rassegne	27,00%	-	nd
Attrezzature Non Informatiche (Macchinari apparecchi e attrezzature varie)	15,00%	15,00%	15%
Altre immobilizzazioni tecniche	25,00%	-	nd
Altri beni mobili	-	12,00%	nd
Autovetture	-	25,00%	25%
Impianti Generici	-	10,00%	10%
Impianti specifici	25,00%	-	nd
Impianti speciali di comunicazione	25,00%	15,00%	25%

La biblioteca e le opere d’arte non vengono ammortizzate, poiché trattasi di beni la cui possibilità di utilizzazione è protratta nel tempo, senza perdita di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobili

Per quanto riguarda il valore della **sede di Via del Romito** a Prato, esso è stato iscritto in bilancio stornando gli oneri relativi alla sua realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili – documento 2, dal conto “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Una porzione dell’immobile in oggetto è stata destinata, già in fase di progettazione, alla realizzazione di uno spazio polifunzionale “Auditorium” che potrà essere dato in gestione a società esterne o affittato direttamente per eventi e/o manifestazioni, attività che si configurano come commerciali e quindi produttrici di reddito d’impresa.

Ai fini del calcolo della quota di lavori da attribuire alla realizzazione dell’Auditorium è stato richiesto alla Direzione Lavori un dettagliato computo metrico estimativo analitico dell’incidenza percentuale dei costi di realizzazione del medesimo spazio polifunzionale sull’intero immobile. La Direzione Lavori ha quindi condotto un’analisi computando interamente le voci di costo delle opere interamente costituenti la porzione di edificio da adibire ad Auditorium (quali pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, serramenti, impianti meccanici ed elettrici specifici per l’Auditorium ecc.) ovvero attribuendo un’aliquota ponderale alle voci di costo degli elementi contemporaneamente a servizio dell’Auditorium e di altri locali dell’edificio (elementi strutturali, impianti meccanici ed elettrici, pareti divisorie con altre zone dell’edificio ecc.). Vista la complessità dei calcoli, la Direzione Lavori ha elaborato una percentuale in via provvisoria in data 27.03.2012 pari al 15,96% e in seguito una percentuale in via definitiva in data 24.09.2012 pari al 17,03%. Nel corso del 2012 è stato distinto il valore che si riferisce all’Auditorium applicando sulle fatture dello stato avanzamento lavori le suddette percentuali.

L’allora Camera di Commercio di Prato aveva inoltre presentato un’istanza d’interpello in data 11.03.2013 all’Agenzia delle Entrate di Prato per l’imputazione all’Auditorium delle fatture per i lavori anteriori al calcolo della suddetta percentuale. La risposta dell’Agenzia delle Entrate, ricevuta in data 10.07.2013 (prot. 11090/13), è stata positiva e pertanto nel corso dell’anno 2013 si è applicata la stessa percentuale anche alle fatture relative alle annualità 2010 e 2011 ai fini della determinazione del valore dell’Auditorium, oltre alla quota relativa all’ultimazione dei lavori nel 2013. Si è inoltre imputata al valore dell’Auditorium una quota parte del prezzo di acquisto dell’immobile rapportata ai metri quadri. La percentuale di ammortamento applicata al suddetto immobile, in relazione alla sua vita utile è stata calcolata nel 2%, considerato che si tratta di un edificio interamente ristrutturato.

Per quanto riguarda l’immobile da adibire a sede camerale, considerato che l’immobile è divenuto sede operativa dal 27.05.2013, si è proceduto alla sua iscrizione in bilancio nella voce “Fabbricati” dalla voce “Immobilizzazioni in conto e acconti” per tutti i lavori e oneri accessori registrati in tale voce a partire dall’esercizio 2008. Si precisa che nel valore del Fabbricato “Sede Camerale” sono compresi anche tutti gli oneri relativi alle opere esterne e ai lavori di urbanizzazione primaria sostenuti in base alla “convenzione” stipulata con il Comune di Prato e strettamente collegata alla “concessione edilizia”. La percentuale di ammortamento è stata calcolata nella misura dell’1,5% (50% il primo anno) in considerazione dell’utilizzo e del fatto che si tratta di un edificio completamente ristrutturato.

Riguardo alla **sede di Corso Fedi** a Pistoia, al fine di determinare il valore di riferimento da ammortizzare del fabbricato, non essendo al riguardo rilevata alcuna indicazione né nel DPR 254/2005 né nella Circolare n. 3622/C, si è mantenuto il riferimento al principio contabile nazionale n. 16 laddove analizza le variazioni avvenute nei cespiti a seguito di ampliamenti, ammodernamenti, miglioramenti e rinnovamenti. L’OIC indica che se la modifica del cespite “*produce un significativo e misurabile incremento di capacità o di produttività o di sicurezza, ovvero un prolungamento della vita utile, il costo sostenuto per la modifica è rilevato ad incremento del valore contabile del cespite. L’ammortamento si applica in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite tenuto conto della sua residua vita utile*”. Pertanto, il valore

da ammortizzare rivalutato viene confermato nel precedente valore contabile comprensivo degli oneri per ristrutturazione capitalizzati negli esercizi 2011 e 2012. Gli interventi effettuati successivamente, non producendo le conseguenze indicate dall'OIC, non hanno determinato una revisione del valore complessivo del cespite, bensì sono stati oggetto di autonomo ammortamento.

L'aliquota applicata al suddetto immobile, considerato di valore storico, è del 3%.

Il complesso degli ex **Magazzini Generali** di Prato è stato iscritto in bilancio al suo valore di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta dell'allora Camera di Commercio di Prato n. 25 del 10.2.1999. Anche per l'anno 2022 non si è ritenuto opportuno calcolare l'ammortamento sul valore dei Magazzini Generali, in quanto l'immobile non è più utilizzato dal definitivo rilascio nel corso dell'anno 2012 da parte della società Magazzini Generali s.c.r.l.

Per quanto riguarda l'immobile e i terreni del complesso dell'ex **Vivaio Forestale di Villanova** a Vaiano (PO), essi sono stati iscritti in bilancio al loro valore di trasferimento dalla Camera di Commercio di Firenze a seguito di ripartizione patrimoniale, come da deliberazione di Giunta dell'allora Camera di Commercio di Prato n. 25 del 10.2.1999. Il complesso, nel mese di novembre 2012 era stato concesso in gestione alla Società Agricola La Piantagione di Villanova S.r.l. L'immobile è stato oggetto di alcuni lavori di miglioria ed è stato messo in uso a partire dalla primavera 2013, pertanto è stato assoggettato all'ammortamento ordinario del 3%. La Camera è rientrata in possesso del bene a fine novembre 2022, dopo la risoluzione della Convenzione comunicata con ns. prot. n. 0037376/U DEL 17/10/2022.

Il **terreno di Viale Montegrappa** a Prato è iscritto in bilancio al suo valore di acquisto. A seguito della modifica catastale in base alla quale i terreni adiacenti alla sede, precedentemente classificati come terreni edificabili, sono passati al catasto fabbricati come aree urbane, si è provveduto a inserire il valore di tali beni in una apposita voce di bilancio continuando a non procedere ad alcun ammortamento in quanto si ritiene che tali aree, per la loro natura, non siano suscettibili di perdita di valore nel tempo.

Per il 2022 i valori degli immobili e degli impianti sono stati aumentati del costo delle manutenzioni straordinarie.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni e quote

Sui criteri di valutazione delle partecipazioni camerali, ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8 del Regolamento di Contabilità, i nuovi principi contabili – documento 2 effettuano una distinzione fra le partecipazioni in imprese controllate e collegate e le altre partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate (come definite dall'articolo 2359 del codice civile) sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del Patrimonio Netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Le altre partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate sono iscritte - a partire dall'esercizio 2007 - al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 sono iscritte al valore dell'ultima valutazione, effettuata ai sensi del previgente regolamento di contabilità (art. 25 del D.M. 23.07.1987, n. 287) con il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente camerale. I valori presenti accolgono tutte le partecipazioni detenute dalle cessate camere.

La Camera nei confronti delle società non controllate o collegate applica il principio contabile della Circolare 3622/C del 5.2.2009 emanata dal ministero dello Sviluppo economico Documento 2 secondo la quale “il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole del valore della partecipazione.”

I valori presenti sono, determinati secondo i metodi sopra descritti e salvo svalutazioni in presenza di perdita durevole, accolgono tutte le partecipazioni detenute precedentemente dalle cessate camere di Pistoia e Prato.

Altri investimenti mobiliari

Sono iscritti al loro costo di acquisto, ai sensi dell'art. 26, comma 9 del Regolamento di Contabilità.

Prestiti e anticipazioni attive

Sono iscritti, a norma dell'art. 26 comma 10 del DPR 254/2005, al presumibile valore di realizzazione, tenendo conto delle modalità relative ai crediti di funzionamento e comprendono le anticipazioni su indennità di anzianità erogate ai dipendenti camerale.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino

In sede di redazione del bilancio al 31.12.2021 è stato unificato il sistema di valutazione delle rimanenze delle due camere preesistenti applicando, per le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, che sono iscritte al costo d'acquisto, il metodo FIFO sia per le rimanenze relative all'attività commerciale dell'Ente (Carnet ATA, modulistica dell'ufficio estero e bollini Telemaco ecc.) che per le rimanenze di magazzino istituzionale (Es. Certificati di origine, Smart Card e Token e materiale di cancelleria).

Crediti di funzionamento

I crediti sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del territorio e dei settori di attività.

I nuovi principi contabili – documento n. 3 individuano una specifica modalità per determinare l'ammontare dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni e interessi di competenza dell'esercizio, nonché per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per i quali si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nello stato patrimoniale al valore nominale e sono costituite da mezzi già liquidi, ossia principalmente depositi bancari; il fondo di cassa di cui all'art. 44 del DPR 254/2005, anticipato al cassiere per l'espletamento delle proprie attività, è restituito, per la parte non spesa, entro la scadenza dell'esercizio

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Conti d'ordine

Il sistema dei conti d'ordine comprende le annotazioni di memoria per rischi, impegni e beni di terzi che non costituiscono attività e passività in senso stretto.

PASSIVITA'

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti di ruolo e a tempo determinato alla data di chiusura del bilancio di esercizio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

In particolare si evidenzia che per la determinazione del Fondo si è tenuto conto dei valori delle retribuzioni del personale non dirigente derivanti dall'applicazione del CCNL comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022 e relativo al triennio 2019-2021.

Per il personale dirigente, i valori retributivi presi in considerazione sono quelli in essere alla data del 31.12.2021. Il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente stipulato per il comparto Funzioni Locali è stato sottoscritto il 17.12.2020 ed è relativo al triennio 2016-2018.

Le modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto sono calcolate secondo due modalità:

- l'Indennità di Fine Rapporto per tutti i dipendenti di ruolo assunti fino al 31.12.2000, calcolata sulla base dell'attuale retribuzione rapportata agli anni di servizio
- il Trattamento di Fine Rapporto previsto per tutti i dipendenti assunti successivamente all'1.1.2001 e calcolato secondo le modalità previste dalla normativa civilistica.

Il Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto è stato calcolato tenendo conto della quota maturata per il ciascun dipendente al 31.12.2022.

Debiti di finanziamento e di funzionamento

Sono iscritti al valore di estinzione (valore nominale al netto degli sconti commerciali, eventualmente modificato a seguito di resi e/o rettifiche di fatturazione) ai sensi dell'art. 26 comma 11 del DPR 254/2005.

Sono iscritti in bilancio nel momento in cui sorge un'obbligazione della Camera di Commercio nei confronti dei terzi, e, relativamente ai debiti di finanziamento, quando si è verificata l'erogazione dei fondi.

I debiti di finanziamento comprendono: mutui passivi, prestiti e anticipazioni passive.

I debiti di funzionamento comprendono le voci di cui all'allegato D – Stato Patrimoniale previsto dall'art. 22 comma 1 del DPR 254/2005.

I debiti sono rilevati al loro valore di estinzione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

DATI SUL PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO

La consistenza del personale in servizio, compresa la dirigenza, ha subito variazioni rispetto al 31.12.2021 in conseguenza al collocamento in quiescenza di n. 1 unità di cat. C e 1 unità di cat. B/B3 nel corso del 2022

Cat. Giuridica/ Posizione di ingresso	Personale in servizio al 31.12.2021	Variazioni	Personale in servizio al 31.12.2022
Dirigenti	3		3 ^(a)
D/D3	5		5 ^(b)
D/D1	20		20 ^(c)
C	47	-1	46 ^(d)
B/B3	9	-1	8
B/B1	3		3
A	2		2
Totali	89	-2	87

^(a) Un incarico attribuito ad un funzionario di cat. D3/D6 in aspettativa

^(b) Oltre a una unità a tempo pieno collocata in aspettativa, con cui è in essere un contratto di lavoro dirigenziale a termine.

^(c) Di cui due dipendenti part-time

^(d) Di cui sei dipendenti part-time.

Il contratto nazionale di lavoro applicato nel corso dell'esercizio è quello del comparto Funzioni Locali per il personale dipendente; il contratto nazionale di lavoro applicato alla dirigenza è quello dell'Area Funzioni Locali. Risultano sottoscritti il contratto del comparto relativo al triennio 2019-2022 in data 16/11/2022; e il contratto della dirigenza relativo al triennio 2016-2018 in data 17/12/2020.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede la suddivisione della categoria delle Immobilizzazioni in:

- Immateriali (software, licenze d'uso, diritti d'autore, altre)
- Materiali (immobili, impianti, attrezzature non informatiche, attrezzature informatiche, arredi e mobili, automezzi, biblioteca)
- Finanziarie (partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti e anticipazioni attive)

I valori contabili delle immobilizzazioni sono conformi al libro cespiti, obbligatorio a partire dal 1998.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
8.819,35	5.419,40	14.238,75

Descrizione	Valore netto al 31.12.2021	Incrementi periodo	Decrementi periodo	Amm.to 2022	Valore netto al 31.12.2022
Software	1,76	7.970,82		798,82	7.173,76
Concessioni e licenze	4.399,70			152,60	4.247,10
Altre immobilizzazioni immateriali	-			-	-
Altre spese pluriennali	4.417,89		-	1.600,00	2.817,89
Costi d'impianto	- 0,00			-	0,00
Manutenzioni su beni di terzi	- 0,00		-	-	0,00
Totale	8.819,35	7.970,82	-	2.551,42	14.238,75

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'acquisto di n. 22 licenze del pacchetto Microsoft Office 2021 per l'installazione sulle postazioni degli uffici della sede di Pistoia.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sia di natura istituzionale che commerciale.

Gli immobili sono stati iscritti al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e quelli di diretta imputazione, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 254/2005.

I valori di tali beni sono rettificati direttamente in conto dalle rispettive quote di ammortamento.

Si riporta la consistenza al 31.12.2022

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
26.525.903,37	- 392.298,12	26.133.605,25

Immobili

Descrizione beni	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2022	Quota amm.to 2022	F.do amm.to al 31.12.2022	Valore residuo al 31.12.2022
Beni ex CCIAA di Prato							
Terreni:	2.428.625,02	-	-	2.428.625,02			2.428.625,02
Terreno Viale Montegrappa	2.428.625,02			2.428.625,02			2.428.625,02
Aree Urbane annesse a sede camerale	711.319,36			711.319,36			711.319,36
Fabbricati:	29.493.725,32	34.561,68	-	29.528.287,00	464.907,55	6.787.675,50	22.740.611,50
Magazzini Generali di Prato	3.745.423,67	19.025,83		3.764.449,50		1.219.006,14	2.545.443,36
Vivaio di Villanova	21.816,93			21.816,93	654,50	6.545,00	15.271,93
Immobile via Romito nn. 71/73	18.976.668,38	14.639,05		18.991.307,43	284.759,81	2.694.093,74	16.297.213,69
Auditorium	2.301.021,79	896,80		2.301.918,59	46.029,41	460.395,72	1.841.522,87
Corso Silvano Fedi - PT	4.448.794,55			4.448.794,55	133.463,83	2.407.634,90	2.041.159,65
Totale	32.633.669,70	34.561,68	-	32.668.231,38	464.907,55	6.787.675,50	25.880.555,88

Al 31.12.2022 sono stati capitalizzati oneri sostenuti per manutenzione straordinaria sui vari immobili per un totale di € 34.561,68, in particolare riguardanti la manutenzione delle pareti di corten e della schermatura solare della sede di Prato e di lavori per infiltrazioni nel vano scale del garage. Nell'immobile dei Magazzini Generali sono stati eseguiti dei lavori per il risanamento e messa in sicurezza della rampa di accesso. Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo quanto già esplicitato nella precedente sezione, ad esclusione dei Magazzini Generali perché non in uso.

Altre immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2022 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria per la sede di Prato: all'impianto solare per circa € 32.000, all'impianto domotico per circa € 8.200, all'impianto di climatizzazione per circa 6.000, agli impianti di illuminazione di emergenza per circa 2.900; per la sede di Pistoia sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della centrale termica per circa complessivi € 6.870. Le spese sono state capitalizzate alla voce Impianti Generici.

Sono inoltre state acquistate nuove attrezzature informatiche per gli uffici della sede di Pistoia per circa complessivi € 20.900 e nuovi arredi per la sede di Prato per circa € 5.500. Con Determinazione del Segretario Generale n. 171/2022 del 29.08.2022 si è provveduto alla dismissione e alla conseguente cancellazione di beni dall'inventario, non completamente ammortizzati, relativi ai beni utilizzati per gli allestimenti degli spazi fieristici in occasione della Manifestazione Immagine Italia & co. Cedendoli alla società Underbeach Srl per un importo di € 500,00 determinando una plusvalenza di € 122,23. Inoltre con Determinazioni del Segretario Generale nn. 172/2022 e 261/2022 sono stati dismessi e cancellati dall'inventario arredi, attrezzature e macchine informatiche completamente ammortizzate e non più utilizzabili. Si evidenziano di seguito nel prospetto le movimentazioni intervenute nel corso del 2022 all'interno della categoria delle altre immobilizzazioni materiali.

Descrizione beni	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2022	Quota amm.to 2022	F.do amm.to al 31.12.2022	Valore residuo al 31.12.2022
Attr.re non informatiche	1.172.431,48		302,68	1.172.128,80	4.253,93	1.162.983,49	9.145,31
Attrezz.re informatiche	441.000,27	20.947,10	3.553,21	458.394,16	6.904,25	431.905,70	26.488,46
Arredi e mobili	1.781.470,76	5.555,88	25.434,11	1.761.592,53	1.294,99	1.753.002,30	8.590,23
Impianti (Generici, specifici e di comunicazione)	683.961,32	56.013,81	-	739.975,13	31.955,72	575.057,41	164.917,72
Automezzi	12.739,61	-	-	12.739,61		12.739,61	-
Opere d'arte	20.695,30			20.695,30			20.695,30
Biblioteca	22.892,70	319,65		23.212,35			23.212,35
Totale	4.135.191,44	82.836,44	29.290,00	4.188.737,88	44.408,89	3.935.688,51	253.049,37

Immobilizzazioni finanziarie

Lo schema di Stato Patrimoniale prevede che all'interno della voce "Immobilizzazioni finanziarie" siano compresi anche i titoli di stato e i prestiti e le anticipazioni attive.

Si riporta la consistenza complessiva al 31.12.2022 con evidenziata la variazione rispetto ai valori al 31 dicembre dell'anno precedente.

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
5.093.063,20	- 89.180,48	5.003.882,72

Partecipazioni e quote

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
4.191.551,81	-	4.191.551,81

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente, salvo quanto successivamente esposto in relazione alle partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate. A tale proposito l'art. 26, comma 7, del regolamento fa riferimento all'art. 2359 del c.c., comma 1 n. 1) e comma 3, e definisce:

- controllate le imprese nelle quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- collegate le imprese sulle quali la camera di commercio esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno 1/5 dei voti, ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati;
- altre imprese, quelle diverse dalle sopra citate.

I principi contabili hanno chiarito che le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 (anno di entrata in vigore del Regolamento di Contabilità), conservano il valore dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005.

L'art. 21 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica prevede in caso di perdite che le pubbliche amministrazioni socie che adottano la contabilità civilistica (come la Camera di Commercio), adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla

frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

I valori patrimoniali presi a riferimento per la valutazione delle partecipazioni si basano sull'ultimo bilancio societario approvato e disponibile che è quello al 31 dicembre 2021.

Le altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono state distinte in bilancio tra "Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006" (conto 112004), "Altre partecipazioni acquisite dopo il 2006" (conto 112002), "Fondo rotativo" (conto 112006) "Conferimenti di Capitale" (conto 112005) e "Altre Partecipazioni da liquidare" (conto 112009).

Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006					
Denominazione	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (v.n.)	% sul capitale sociale	Valore al 31.12.2022	
Società Autostrada Ligure Toscana s.p.a.	€ 160.300.938,00	€ 9.900,00	0,006%	€ 37.463,27	
Toscana Aeroporti s.p.a.	€ 30.709.743,90	€ 469.106,55	1,528%	€ 913.492,02	
Firenze Fiera s.p.a.	€ 21.778.035,84	€ 1.005.768,72	4,618%	€ 940.508,09	
Infocamere s.c.p.a.	€ 17.670.000,00	€ 112.421,50	0,636%	€ 173.579,50	
Interporto della Toscana Centrale s.p.a.	€ 13.245.00,09	€ 1.509.375,00	11,396%	€ 1.721.429,50	
PIN s.c.r.l.	€ 729.216,00	€ 70.394,61	9,653%	€ 125.264,89	
Sviluppo Industriale s.p.a. in liquidazione	€ 628.444,32	€ 8.503,32	1,353%	€ -	
ISNART s.c.p.a.	€ 292.184,00	€ 756,00	0,259%	€ 756,00	
Retecamere s.c.r.l. in liquidazione	€ 242.356,34	€ 546,72	0,226%	€ -	
Toscana Piante e Fiori s.c.r.l. in liquidazione	€ 130.429,44	€ 1.530,00	1,158%	€ -	
Società Consortile Energia Toscana a r.l.	€ 92.639,75	€ 17,08	0,018%	€ 15,50	

A queste si aggiunge la partecipazione in C.I.I. Pistoia s.c.r.l. in liquidazione dal 18 maggio 2010, dichiarata fallita il 24 gennaio 2013, nella quale la Camera di Commercio di Pistoia deteneva una quota pari a circa il 36% del capitale sociale, il cui valore è completamente azzerato.

La società Toscana Piante e Fiori s.c.r.l. in liquidazione ha concluso la fase di liquidazione depositando presso il Registro delle imprese il bilancio finale di liquidazione al 31.10.2022 che chiude con un risultato negativo e pertanto non dà luogo ad alcun riparto. La società è stata cancellata dal Registro delle imprese in data 9.03.2023.

Altre partecipazioni acquisite dopo il 2006				
Denominazione	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (v.n.)	% sul capitale sociale	Valore al 31.12.2022
Tecno Holding s.p.a.	€ 25.000.000,00 diviso in n. 1.679.872.976 azioni prive di v.n.	n. azioni 682.059	0,0406%	€ 110.356,64
IC Outsourcing s.c.r.l.	€ 372.000,00	€ 966,76	0,2599%	€ 946,74
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	€ 4.009.935,00	€ 3.338,00	0,0832%	€ 3.277,00
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	€ 1.318.941,00	€ 1.652,52	0,1232%	€ 2.981,74

Infine, per quanto riguarda le partecipazioni del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, nell'ambito del quale nel corso del 2022 non si registrano ulteriori acquisizioni, la situazione è così rappresentata:

Fondo Sviluppo Nuove Imprese (acquisizioni dall'anno 2012)				
Denominazione	Capitale sociale	Azioni/quote della CCIAA (v.n.)	% sul capitale sociale	Valore al 31.12.2022
Energysolving s.r.l.	€ 12.400,00	€ 2.400,00	19,3548%	€ 68.020,91
Igienik Box s.r.l.	€ 42.000,00	€ 10.000,00	23,8095%	€ 66.772,35

Le partecipazioni acquisite nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese non rappresentano un investimento durevole per la Camera di Commercio, ma uno strumento per supportare le aziende innovative nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse, con l'impegno da parte dei soci privati a riacquistare la quota alla scadenza del termine stabilito. La Camera di Commercio di Prato aveva scelto questa forma di intervento per sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up. L'iniziativa era disciplinata da apposito regolamento approvato dalla Giunta camerale con propria deliberazione n. 73 del 28.9.2009 e successivamente modificato con deliberazione n. 93 del 18.10.2012. La partecipazione camerale è temporanea (triennale) e il Fondo è di tipo "rotativo", cioè prevede opportune misure di rientro del capitale investito a scadenze prestabilite. Secondo quanto stabilito nei patti parasociali, la Camera di Commercio di Prato è entrata nella compagine sociale versando una somma a titolo di sovrapprezzo, e al momento del disinvestimento ha diritto alla restituzione della cifra complessivamente erogata oltre ad una maggiorazione pari all'8%. Tenuto conto della peculiarità di tale strumento, la partecipazione in Igienik Box s.r.l. sebbene superiore al 20% del capitale sociale, non viene considerata partecipazione in impresa collegata ex art. 2359 cc.

Esaminando nello specifico il valore delle partecipazioni secondo i criteri sopra esposti, si rileva che per le partecipazioni acquisite al 31.12.2006 si registra un'unica variazione rispetto ai valori del precedente esercizio, come evidenziato nel seguente prospetto in cui non sono state riportate le partecipazioni in

Retecamere s.c.r.l., Sviluppo Industriale s.p.a., Toscana Piante e Fiori s.c.r.l. e UTC Immobiliare e Servizi s.c.r.l., tutte in liquidazione, e C.I.I. Pistoia s.c.r.l. in fallimento che restano iscritte in bilancio con valore pari a zero in quanto sono state completamente svalutate nel corso degli esercizi precedenti.

Partecipazioni acquisite fino al 31/12/2006	Valore al 31.12.2021	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2022
Infocamere s.cons.p.a.	173.579,50			173.579,50
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	1.721.429,50			1.721.429,50
Toscana Aeroporti S.p.A.	913.492,02			913.492,02
Firenze Fiera S.p.a.	940.508,09			940.508,09
PIN s. cons. a r.l.	125.264,89			125.264,89
Società Autostrada Ligure Toscana p.a.	37.463,27			37.463,27
ISNART s.c.p.a.	756,00			756,00
Società Consortile Energia Toscana a r.l.	15,50			15,50
TOTALE	3.912.508,77	-	-	3.912.508,77

Infocamere s.c.p.a. ha modificato il proprio statuto nel corso del 2022 con una nuova formulazione degli articoli relativi alla modalità di esercizio del controllo analogo da parte dei soci (nel corso dell'anno è stato aggiornato anche il regolamento consortile).

La società Interporto della Toscana Centrale s.p.a. ha convocato un'assemblea straordinaria dei soci per deliberare sulla proposta di aumento del capitale sociale sino all'importo massimo di euro 2.322.198,48 con un sovrapprezzo di € 0,19694 per ogni azione sottoscritta. Non sono stati però raggiunti in necessari quorum costitutivi e pertanto l'aumento di capitale non è stato deliberato. Nel frattempo sono ripresi i contatti tra i soci pubblici per addivenire alla sottoscrizione di un patto parasociale volto a rafforzare il controllo pubblico in conformità alle previsioni del Testo Unico sulle società pubbliche e al piano di razionalizzazione recentemente approvato dalla Giunta camerale.

La partecipazione in UTC Immobiliare e servizi s.c.r.l. in liquidazione: con atto del 9.09.2022 la Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha ceduto a Unioncamere Toscana la propria quota per un corrispettivo pari a € 1.200,00. Poiché il valore della partecipazione in bilancio era stato azzerato, la cessione ha generato una plusvalenza pari al corrispettivo incassato.

Toscana Aeroporti S.p.A. è società quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A. e gestisce gli aeroporti di Pisa e Firenze. Lo scorso anno l'assemblea dei soci ha approvato la proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo straordinario, a valere su parte della Riserva Straordinaria, di ammontare complessivo pari a sette milioni di euro. La Camera di commercio di Pistoia-Prato ha incassato un dividendo di € 106.927,86 che è stato contabilizzato tra i proventi mobiliari. Il consiglio di amministrazione di Toscana Aeroporti ha approvato lo scorso 15 marzo il bilancio 2022, i cui risultati mettono in evidenza la ripresa del settore aeroportuale, su entrambi gli scali, dopo i difficili anni della pandemia chiudendo con un utile del Gruppo Toscana Aeroporti di 4,7 milioni di euro.

La situazione di Firenze Fiera ha registrato nell'ultimo bilancio approvato (quello al 31.12.2021) un miglioramento dei conti, riducendo la perdita da 3.643 mila euro del 2020 a 642 mila euro in corrispondenza di una ripresa dell'attività dopo la sospensione dell'attività nel periodo della pandemia. Ancora non è stato presentato ai soci il risultato dell'esercizio 2022 ma Firenze Fiera sta portando avanti un piano di risanamento e rilancio che prevede un aumento di capitale e la ricerca di un socio industriale privato che possa consentire di superare le criticità del momento, anche a fronte degli impegni che la società ha assunto (mutuo per il rifacimento del Palazzo degli Affari, investimenti sulla Fortezza da Basso).

Anche in considerazione delle prospettive future si ritiene al momento che le perdite registrate non siano da considerare perdite durevoli.

Nel prospetto non è stata inserita la S.I.T. Società Infrastrutture Toscane S.p.A. in liquidazione, società di cui era socia la Camera di Commercio di Prato e che avrebbe dovuto realizzare un'importante infrastruttura quale la bretella di collegamento Prato-Signa. Venendo meno la possibilità di realizzare l'opera, la società fu sciolta e, conclusa la liquidazione, è stata cancellata dal Registro delle imprese. Il bilancio finale di liquidazione al 28.02.2018 presentava un patrimonio finale di liquidazione di € 6.741.009,39, comprensivo di crediti tributari (IVA e IRES), al netto della quota da utilizzare per il pagamento delle ritenute, pari a € 3.305.235,65. Il saldo di liquidazione è stato ripartito tra i soci in proporzione alla quota di partecipazione al capitale: la quota di riparto a favore della Camera di Commercio di Prato determinata in € 134.820,19 è stata liquidata nel 2018 in denaro per un importo pari a € 68.715,48; i residui € 66.104,71 (costituiti da crediti IVA e IRES), sono stati iscritti nel bilancio 2018 nel conto "Crediti v/partecipate in attesa di liquidazione". Nel mese di dicembre 2019 il liquidatore ha comunicato il versamento a favore della Camera di Commercio di Prato di € 63.119,04 quale quota di riparto relativa al credito IVA, del quale sono state versate tre tranches, comprensive anche degli interessi riconosciuti da parte dell'Agenzia delle entrate: il 15 gennaio 2020 € 18.222,84; il 19 gennaio 2021 € 28.727,16; il 5 agosto 2021 è stata liquidata la somma di € 16.274,83. Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati effettuati ulteriori versamenti. La differenza ancora da incassare come credito Ires è iscritta in bilancio fra i crediti diversi.

Nelle partecipazioni acquisite dopo l'entrata in vigore del Regolamento di Contabilità non si registrano variazioni.

Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007	Valore al 31.12.2021	Incremento	decremento	Valore al 31.12.2022
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	€ 2.981,74			€ 2.981,74
Tecno Holding s.p.a.	€ 110.356,64			€ 110.356,64
IC Outsourcing s.cons.r.l.	€ 946,74			€ 946,74
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	€ 3.277,00			€ 3.277,00
TOTALE	€ 117.562,12	€ -	€ -	€ 117.562,12

La società Tecno Holding s.p.a., sta attuando un piano di dismissione ordinato dei propri assets sia per eliminare quei settori di attività che non risultino compatibili con le condizioni richieste dalla normativa per il mantenimento delle partecipazioni da parte dei soci pubblici, sia per realizzare le risorse necessarie alla liquidazione dei soci che abbiano manifestato la volontà di uscire dalla società.

Il bilancio al 31.12.2021 si è chiuso con un utile netto di 4,1 milioni di euro grazie al positivo apporto dei Fondi e alla distribuzione del dividendo da parte di Tinexta: l'assemblea ha approvato la distribuzione parziale degli utili (€ 0,00751 per ciascuna azione). L'importo di competenza della Camera di Commercio di Pistoia-Prato ammontava a € 5.122,26 ed è stato contabilizzato fra i proventi mobiliari.

Sul conto "Altre partecipazioni da liquidare" resta appostata la somma di € 687,66, valore della quota a riserva indisponibile di Tecnoservicecamere s.c.p.a., partecipazione liquidata nel corso dell'esercizio 2015 a favore della Camera di Commercio di Prato che ne aveva deliberato la dismissione. La partecipazione è stata liquidata al valore nominale di emissione delle azioni, ma la società ha costituito una Riserva di Patrimonio Netto, a conguaglio del prezzo delle azioni rimborsate, il cui importo è costituito dalla differenza tra Valore Nominale e Patrimonio netto contabile alla data del 31.12.2013 per il numero di azioni destinate ad essere rimborsate. Questa riserva verrà utilizzata alla scadenza del termine della società, in caso di mancato rinnovo o nel caso in cui i restanti soci dovessero addivenire alla decisione di liquidare la società.

Tecnoservicecamere figura ancora fra le partecipazioni poiché ne era socia la Camera di Commercio di Pistoia.

Infine si riporta la situazione dei valori contabili delle società del Fondo Sviluppo Nuove Imprese:

Fondo Sviluppo Nuove Imprese				
<i>Partecipazioni acquisite dal 01/01/2007</i>	<i>Valore al 31.12.2021</i>	<i>Incremento</i>	<i>decremento</i>	<i>Valore al 31.12.2022</i>
Energysolving s.r.l.	€ 68.020,91			€ 68.020,91
Igienik Box s.r.l.	€ 66.772,35			€ 66.772,35
TOTALE	€ 134.793,26			€ 134.793,26

Non si registrano variazioni nei valori delle partecipazioni del Fondo Sviluppo Nuove Imprese. Si ricorda che la partecipazione in Master Technology Ecoenergy Italia s.r.l. (MTE Italia) è stata azzerata già nel bilancio relativo all'esercizio 2019 della Camera di Commercio di Prato per effetto della sentenza del Tribunale delle Imprese di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018 che ha accertato l'avvenuta cessione della partecipazione della Camera di Commercio di Prato ai soci: gli importi liquidati in sentenza a favore della Camera di Commercio di Prato sono stati iscritti nel conto "Crediti v/partecipate in attesa di liquidazione" per un importo di 180.475,17 euro, tenendo conto dell'opzione gratuita, degli interessi maturati al 31.12.2022 e del rimborso delle spese legali.

Per la Igienik Box s.r.l. si rileva che l'ultimo bilancio approvato è relativo all'esercizio 2018 e pertanto non si hanno gli elementi per compiere una valutazione del valore della partecipazione. Prudenzialmente è stata accantonata una somma pari all'intero valore della partecipazione al Fondo rischi.

Energysolving s.r.l. ha chiuso il bilancio di esercizio 2021 con una lieve perdita (€ 4.662) e considerate le difficoltà finora riscontrate per la cessione della partecipazione, è stata accantonata prudenzialmente a fondo rischi una somma pari all'intero valore residuo.

È opportuno qui ricordare che la preesistente Camera di Pistoia, ritenendola non più strettamente necessaria alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente (deliberazione G.C. PT n. 152 del 14 ottobre 2014), deliberò la dismissione della partecipazione in UNISER S.c.r.l. La procedura a evidenza pubblica espletata per l'integrale cessione della quota andò deserta e, pertanto, la partecipazione è cessata "ad ogni effetto" al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'art. 1, c. 569, della Legge 147/2013, così come modificato dal D.L. 16/2014. La Società doveva, conseguentemente, procedere alla liquidazione della quota entro il 31 dicembre 2015 secondo i criteri dettati dalla medesima norma. Poiché a tale quota è stata attribuita una valutazione pari a zero, valutazione contestata da parte dell'Ente camerale, è stata attivata una procedura arbitrale per la determinazione del reale valore della quota. Il valore della partecipazione, determinato sulla base del valore contabile, che si ritiene essere non inferiore a quello effettivo della quota, era stato iscritto in bilancio per € 107.856,86. Tuttavia, a seguito del lodo favorevole depositato nel corso del 2017 da parte del Collegio arbitrale e munito di formula esecutiva, l'importo viene esposto, già dal bilancio dell'esercizio 2017, nell'attivo circolante e non più tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre il valore della "Riserva da partecipazione" resta invariato. Il lodo è stato impugnato da UNISER S.c.r.l., ma la Corte d'Appello di Firenze, con sentenza 420/2022 ha respinto il ricorso condannando la società a rimborsare alle parti convenute le spese di giudizio e gli interessi. La società Uniser ha versato in data 13.4.2022 la somma di € 177.338,93 che è stata imputata contabilmente, su indicazione del legale, per € 16.928,67 come rimborso delle spese di giudizio, per € 78.959,65 come quota interessi maturati alla data del 13.4.2022 e per € 81.450,61 come restituzione della quota capitale. E' tuttavia ancora in corso un contenzioso sull'esecuzione della sentenza e in particolare sulla determinazione degli interessi, a fronte del quale è stato avviato un procedimento di mediazione ancora in corso.

Conferimenti di capitale

Sono ricomprese in questa sezione quelle partecipazioni in organismi non societari, aventi solitamente la natura di Fondazioni, e per le quali l'eventuale uscita non determinerebbe la liquidazione della quota sottoscritta, o conferimenti di capitale nei confronti di società partecipate. Al 31.12.2022, senza variazioni rispetto al precedente esercizio, si registra solo il conferimento di capitale alla Fondazione Museo del Tessuto di Prato per un importo di € 26.000,00.

Altri investimenti mobiliari

La preesistente Camera di Commercio di Prato aveva sottoscritto 50 quote di tipo A (su un totale di 2600) del valore nominale di € 50.000,00 del Fondo Sistema Infrastrutture (FSI). Il Fondo, che inizialmente era gestito da Orizzonte SGR (società costituita e controllata da Tecno Holding S.p.A.), poi gestito da HAT Orizzonte SGR s.p.a., riservato a investitori qualificati, aveva la finalità di investire a fianco di operatori industriali in iniziative pubbliche e private, in società veicolo per la costruzione, gestione e valorizzazione di infrastrutture economiche locali. Le quote sottoscritte nel Fondo Sistema Infrastrutture erano valorizzate, in ossequio al punto 9 dell'art. 26 del Regolamento di Contabilità al valore dei conferimenti effettuati. Il 30 settembre 2014 si è concluso il periodo di versamento. L'ultimo richiamo quote, relativo ad investimenti già deliberati prima del termine sopra indicato, e la richiesta di rimborso di spese di gestione risalgono a novembre 2016: da tale data il Fondo non ha più richiesto versamenti ai sottoscrittori, neanche come rimborso delle spese di gestione a carico del Fondo (spese amministrative, commissioni di gestione) che sono state pagate grazie ai proventi ricevuti dalle partecipate. Ha invece iniziato a rimborsare il capitale, in relazione all'andamento degli investimenti.

Già al 31.12.2020 il valore iscritto in bilancio delle quote della Camera di Commercio di Pistoia-Prato è stato azzerato per effetto della differenza fra i versamenti complessivamente effettuati (pari a € 1.591.894,93, comprensivi delle spese di gestione) e i rimborsi effettuati fino al 21.02.2020 per una cifra di pari importo. Le distribuzioni eccedenti le quote rimborsate sono contabilizzate fra i proventi mobiliari e assoggettate a ritenuta d'imposta del 26% e ammontavano a € 2.035.431,02 alla fine dell'esercizio 2020. Nel corso del 2021 l'assemblea dei sottoscrittori del Fondo Sistema Infrastrutture ha deliberato la messa in liquidazione del Fondo anche in considerazione del valore del patrimonio al di sotto dei 10 milioni di euro e all'incidenza degli oneri a carico del Fondo stesso viste le residue partecipazioni in portafoglio. La liquidazione finale è avvenuta entro il 31.12.2021 mediante l'attribuzione ai sottoscrittori di un importo netto di liquidità per € 38.266,92 e l'assegnazione diretta delle partecipazioni residue (la SGR deteneva una quota pari al 100% del capitale sociale di Re Parcheggi Via Livorno s.r.l., una quota pari al 17,14% del capitale sociale di Ambra Verde 3 s.r.l. e una quota pari all'80% del capitale sociale in Orizzonte Solare s.r.l.), mediante intestazione fiduciaria. Il controvalore lordo dei titoli assegnati, determinato da perizia del 16.12.2021 è pari a € 16.869,23 e risulta così determinato:

SOCIETA'	Valore da perizia al 16/12/2021	% Quota CCIAA PTPO*	Valore quota CCIAA PTPO
ORIZZONTE SOLARE S.R.L.	67.000,00	1,634615	1.095,19
RE PARCHEGGI VIA LIVORNO S.R.L.	515.000,00	1,634615	8.418,27
AMBRAVERDE 3 S.R.L.	450.000,00	1,634615	7.355,77
TOTALE	1.032.000,00		16.869,23

**In base al regolamento del FSI le partecipazioni sono suddivise tra gli investitori attribuendo ai titolari di quote A l'85% e ai titolari di quote B del Fondo il 15% delle partecipazioni [(50/2600*100) *0,85].*

La Re Parcheggi Via Livorno s.r.l. è stata sciolta e messa in liquidazione con atto del 6.10.2022 e conseguentemente le quote gestite dalla fiduciaria FINNAT S.p.A. sono state reintestate ai soci (ex sottoscrittori del Fondo Sistema Infrastrutture). Il liquidatore ha depositato al Registro delle imprese il

bilancio finale di liquidazione redatto alla data del 23.12.2022; l'assemblea dei soci dell'8 febbraio 2023, ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto. La somma spettante alla Camera di Commercio di Pistoia-Prato è pari ad € 7.756,21, pertanto ha determinato una svalutazione di quote capitali pari a € 662,06. La somma sarà incassata nel mese di febbraio 2023.

Le partecipazioni residue ex Fondo Sistema Infrastrutture sono pertanto costituite da:

SOCIETA'	Valore da perizia al 16/12/2021	% Quota CCIAA PTPO*	Valore quota PTPO
ORIZZONTE SOLARE S.R.L.	67.000,00	1,634615	1.095,19
AMBRAVERDE 3 S.R.L.	450.000,00	1,634615	7.355,77
TOTALE	1.032.000,00		8.450,96

Per quanto riguarda le Riserve da Partecipazioni tutte sono state istituite dalle estinte Camere di Commercio e non sono stati inseriti nuovi importi relativi all'anno 2022.

Prestiti e anticipazioni attive

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
884.642,16	- 80.762,21	803.879,95

La voce al 31.12.2022 è composta da:

- *Prestiti ed anticipazioni al personale* per un importo pari a € 682.117,29 relativa a prestiti erogati al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità. La possibilità di concedere anticipazioni è prevista dall'art. 85 del regolamento tipo delle Camere di Commercio approvato con D.I. 12/07/1982, nonché dal D.M. 20.04.95 n. 245 e successive modificazioni e dalla Disciplina per la concessione di prestiti sull'indennità di anzianità al personale della C.C.I.A.A. di Pistoia-Prato adottata con Determinazione del Segretario Generale n. 145/2021 del 08.07.2021. Il tasso d'interesse applicato attualmente è pari all'1,5%. Nel corso del 2022 sono state recuperate due quote di prestiti concessi a personale già collocato a riposo a compensazione della quota di indennità di fine servizio erogata, per un totale di circa € 72.000.
- *Crediti per interessi su prestiti al personale* con rimborso a fine servizio pari ad € 3.766,30, diminuiti di € 9.267,09 nell'anno 2022 a seguito del recupero nei confronti di un dipendente già collocato a riposo;
- *Crediti residui per finanziamenti decennali ai consorzi fidi* per la costituzione di fondi rischi da utilizzarsi esclusivamente a copertura delle insolvenze derivanti da garanzie a prima richiesta rilasciate in favore di imprese aventi sede legale e/o operativa in provincia di Pistoia per complessivi (capitale e interessi) € 114.826,04, così determinati:

credito al 31/12/2021	€ 114.826,04
finanziamenti 2022	€ 0,00
interessi maturati	€ 0,00
ulteriore riduzione per utilizzi rendicontati dai beneficiari	€ 0,00
credito al 31/12/2022	€ 114.826,04

– *Prestiti e anticipazioni varie* per un importo pari ad € 15.000,00 corrispondenti alle somme erogate, a titolo di agevolazioni finanziarie per accesso al microcredito, di cui al bando approvato con deliberazione della Giunta Camerale della CCIAA di Prato n. 44 del 19/05/2009 per il quale è stato effettuato un accantonamento al Fondo Svalutazioni crediti di pari importo dopo aver proceduto per vie legali al tentativo di recupero del credito, non andato a buon fine.

– *Depositi cauzionali* per un importo complessivo di € 3.170,32 così composto:

Poste italiane Spa	€ 346,42
Enel	€ 880,55
Publiacqua - Pistoia	€ 407,64
Telecom Spa	€ 792,76
Comune di Pistoia	€ 258,23
Publiacqua - Prato	€ 154,72
Poste italiane Spa – c/c	€ 330,00

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
69.336,03	- 4.765,17	64.570,86

Le Rimanenze sono costituite dal valore dei carnet ATA, dei Certificati d'origine, dei dispositivi di firma digitale, dei bollini e carta filigranata, e della cancelleria in giacenza al 31.12.2022. Si ricorda che in sede di bilancio consuntivo 2021 della nuova CCIAA di Pistoia-Prato si è provveduto ad unificare il metodo di valutazione delle rimanenze applicando il metodo FIFO.

Crediti di funzionamento

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
1.924.139,70	- 132.025,99	1.792.113,71

I crediti di funzionamento sono riportati nello schema di stato patrimoniale con la suddivisione fra crediti esigibili entro 12 mesi e oltre 12 mesi, e sono così composti:

Descrizione	Totale crediti netti al 31.12.2022
Crediti da diritto annuale	780.845,64
Crediti v/organismi sistema camerale	303.030,91
Crediti v/clienti	365.297,90
Crediti per servizi c/terzi	10.031,95
Crediti diversi	195.180,58
Erario c/IVA	137.087,02
Anticipi a fornitori	639,71
Totale generale	1.792.113,71

Crediti da diritto annuale

Per la quantificazione dei crediti da diritto annuale, sono stati applicati i principi contabili di cui alla circolare ministeriale 3522/C del 5 febbraio 2009, che definisce nel Documento 3 un preciso metodo d'iscrizione in bilancio dei crediti da diritto annuale e relative sanzioni ed interessi.

Nel dettaglio, con il metodo introdotto al Paragrafo 1.2 del Documento 3 dei principi contabili la Camera di Commercio di Pistoia-Prato rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la Camera di Commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Considerata la complessità del procedimento di contabilizzazione del credito per singola impresa, il “Documento 3” ha previsto la definizione di un sistema informativo fornito dalla propria società di informatica Infocamere, il quale ha calcolato l’importo del credito per il diritto annuale 2022 nei confronti delle imprese inadempienti ed ha recepito, in applicazione dei predetti principi contabili, la piena applicazione delle rettifiche dei crediti nominali da diritto, sanzione e interesse relativi all’annualità 2019-2021. Il sistema informativo ha inoltre generato l’elenco nominativo delle imprese della CCIAA di Pistoia-Prato, che risultano alla data del 31/12/2022 con posizione irregolare nei confronti della Camera di Commercio per le suddette annualità. Tale elenco costituisce parte del bilancio d’esercizio e viene conservato agli atti.

Complessivamente il credito per diritto annuale 2022 articolato in diritto, sanzioni e interessi ammonta a:

Importo Credito Diritto annuale 2022	
Totale Diritto 2022 non Versato	2.189.312,30
Totale Importo Sanzione 2022	654.809,50
Totale Importo Interessi 2022	8.000,69
Totale credito per diritto annuale 2022	2.852.122,49

Il Documento 3, al successivo paragrafo 1.4 dispone che l'ammontare dei crediti esposto nello stato patrimoniale è iscritto secondo il presumibile valore di realizzo a norma dell'articolo 26, comma 10, del "Regolamento". Questo principio di carattere generale ispirato all'articolo 2426, comma 8, del codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti. Il presumibile valore di realizzo è determinato rettificando l’ammontare complessivo del credito mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti.

In considerazione della sospensione per il biennio 2020-2021 della notifica delle cartelle esattoriali come conseguenza della grave crisi economica da COVID-19, non si è ritenuto opportuno prendere in considerazione la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all’emissione dei ruoli esattoriali, che sarebbe risultata superiore al 93%, ai fini del calcolo della quota da accantonare annualmente al Fondo Svalutazione Crediti, come previsto dal già citato Documento 3 dei principi contabili. Non si è ritenuto opportuno neanche utilizzare l’ultima percentuale utilizzata a consuntivo 2021 pari all’88,50% in quanto risultata eccessiva rispetto agli incassi effettivi (in sede di consuntivo 2021, in considerazione sia del perdurare della pandemia e che della crisi Russo-Ucraina non erano prevedibili quali ripercussioni economiche sarebbero potute conseguire, pertanto in un’ottica di prudenza la percentuale di accantonamento utilizzata era stata calcolata utilizzando la media ponderata delle percentuali di riscossione storicamente rilevate dalle due ex camere accorpate, pari a circa l’85,5% prudenzialmente aumentata di 3 punti percentuali, quindi all’88,5%).

Si è proceduto quindi alla stima dell’incasso sul credito relativamente alle due annualità precedenti non ancora a ruolo nonché agli incassi sui ruoli ancora in essere, sulla base di tale percentuale di incasso pari al 14,55% si è stabilito che la quota di accantonamento potesse essere la percentuale di NON incasso pari all’**85,45%**.

Quota accantonamento a Fondo svalutazione Crediti 2022	
Su credito per Diritto	1.870.750,00
Su credito per Sanzioni	559.530,00
Su credito per Interessi	6.840,00
Totale	2.437.120,00

Il saldo finale del credito per diritto annuale deriva dalla somma lineare dei saldi delle precedenti annualità per crediti diritto annuale, sanzioni e interessi al netto del fondo svalutazione crediti, a cui si aggiunge l'importo del credito e del fondo svalutazione crediti per l'annualità 2022 determinato come sopra. I crediti e i relativi fondi sono altresì stati riallineati sia in considerazione dell'emissione del ruolo esattoriale per l'anno 2018 e sia soprattutto alla maggiore percentuale di accantonamento applicata nel 2021, a livello prudenziale, che ha determinato una rilevante sopravvenienza attiva.

La situazione finale del credito per diritto annuale è riassunto nel seguente schema:

Credito netto al 31/12/2022	
Crediti per diritto annuale	29.714.561,13
Crediti per sanzioni	8.910.947,03
Credito per interessi	798.118,85
Totale credito lordo	39.423.627,01
Fondo svalutazioni crediti	38.642.781,37
Totale credito netto	780.845,64

Crediti v/ organismi del sistema camerale

Nel mastro sono esposti i crediti nei confronti di Unioncamere Italiana, per il progetto Excelsior e i progetti sulla Vigilanza e i crediti verso l'Unione Regionale per il saldo dei progetti a Valere sul fondo Perequativo 2019-2020 e per il recupero quota SICI-SGR Toscana per € 16.019,39;

Crediti v/clienti

La voce è rappresentata da "crediti per cessioni di beni e prestazione di servizi" rientranti nell'attività commerciale svolta dall'ente e sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione pari ad € 78.709,08, e dai "crediti verso clienti" per circa 110.000 e crediti vs. Infocamere per le note di riversamento dei diritti di segreteria, diritto annuale e bolli del mese di dicembre 2022 per quasi 330.000,00.

Crediti per servizi c/terzi

Rappresentano somme anticipate dalla Camera e somme da ricevere come restituzione da parte di altri enti, come partite di giro.

Crediti diversi

La voce include, fra gli altri:

- i crediti vs altre CCIAA per compensazioni automatiche del diritto annuale (€ 32.593);
- le note di credito da ricevere dalla BMTI per lo storno delle quote associative non dovute in quanto è stato esercitato il recesso (€ 7.900);
- le somme anticipate a titolo di Indennità di Fine Rapporto a dipendenti cessati per anni di lavoro svolti presso altri Enti (€ 50.745) e residuo credito per recupero IFR da dipendenti a seguito di sentenza (€ 23.462);
- i crediti vs Inail (€ 2.424,08) e per Imposta sostitutiva sul TFR (€ 1.186);
- i crediti vs le società partecipate liquidate e ancora da riscuotere, in particolare: € 6.024,81 il credito IVA da incassare della società Officina Maya, € 2.879,88 credito IRES da incassare per la società SIT spa, € 26.406,25 per UNISER S.c.r.l., € 11.232 per Pistoia Promuove S.c.r.l.

- il credito vs la società M.T.E. (€ 180.475,17) a seguito della Sentenza del Tribunale di Firenze n. 1638/16 R.G. depositata il 14/08/2018 per la quale si è però provveduto ad accantonare interamente l'importo al fondo svalutazioni crediti relativo;

e altre somme in attesa di rimborso sostenute dall'ente ma non dovute.

Erario c/IVA

Il conto Erario c/iva evidenzia il credito IVA per l'anno 2022 di € 137.725,74 e il credito per IVA differita da recuperare nel 2022.

Anticipi a fornitori

La voce comprende le somme anticipate dalla CCIAA di Prato alla soc. Poste Italiane per l'affrancatura della corrispondenza, oltre a somme anticipate a Fornitori per prestazioni di servizio relative all'anno successivo.

Disponibilità liquide

	Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
Banca	22.343.111,84	676.243,53	23.019.355,37
Incassi da regolarizzare	1.317,55	8.838,33	10.155,88
Totale	22.344.429,39	685.081,86	23.029.511,25

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo del conto corrente della Camera di Commercio di Pistoia-Prato presso l'Istituto Cassiere alla data del 31/12/2022 pari a € 23.019.355,37 e agli incassi da regolarizzare presso l'istituto cassiere per le somme incassate dal cassiere camerale gli ultimi giorni dell'anno 2022 e riversate nei primi giorni del 2023.

Si evidenzia che la variazione del saldo presso l'Istituto cassiere pari ad - € 676.243,53 corrisponde con quanto risulta dal prospetto SIOPE relativo alle disponibilità liquide al 31.12.2022.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
11.985,43	1.935,82	13.921,25

I "Risconti attivi" misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, al 31.12.2022 sono stati rilevati Risconti attivi relativi a contratti assicurativi e al canone di locazione del magazzino di Via Ciliegiole a Pistoia.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
45.043.386,91	138.067,43	45.181.454,34

Il "Patrimonio netto" al 31. 12.2021 è così composto:

Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
Patrimonio netto iniziale	29.624.197,60	-	29.624.197,60
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	14.331.842,55	25.474,29	14.357.316,84
Avanzo economico dell'esercizio di competenza	25.474,29	112.593,14	138.067,43
Riserva da partecipazioni	1.061.872,47	-	1.061.872,47
TOTALE	45.017.912,62	163.541,72	45.181.454,34

Il Patrimonio Netto iniziale del nuovo ente è costituito dalla integrazione delle poste patrimoniali dei due enti accorpati ai quali si sono aggiunti i risultati economici conseguiti negli esercizi successivi l'accorpamento. Per quanto riguarda le **Riserve da Partecipazioni** tutte sono state istituite dalle estinte Camere di Commercio e non sono stati inseriti nuovi importi relativi all'anno 2022.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
5.422.924,20	395.864,61	5.818.788,81

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente al 31.12.2022 per I.F.R. e T.F.R. verso i dipendenti in servizio a tale data e verso anche quelli cessati a seguito mobilità volontaria presso altri enti, diminuito delle quote maturate dai dipendenti cessati, che verranno liquidate nel corso dell'anno 2023. Il Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2022 risulta iscritto per un valore al netto dell'imposta sostitutiva dell'17% sulla rivalutazione dell'accantonamento dell'esercizio precedente.

Debiti di funzionamento

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
4.004.675,17	- 697.565,45	3.307.109,72

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è entro 12 mesi per tutti, salvo quanto precisato di seguito. I debiti v/ fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento della fatturazione. Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei debiti:

Descrizione	Debiti al 31.12.2022
Debiti v/fornitori	374.675,81
Debiti vs/società ed organismi del sistema	33.008,85
Debiti Tributarî e previdenziali	485.992,84
Debiti v/dipendenti	1.306.438,76
Debiti vs/organî istituzionali	40.156,65
Debiti diversi	978.345,01
Debiti per servizi c/terzi	88.491,80
Anticipi vs/clienti	-
Totale Generale	3.307.109,72

Debiti v/fornitori

La voce "Debiti v/fornitori", comprensiva delle fatture da ricevere, è composta dalle fatture di competenza dell'anno 2022 e ancora non pagate alla data di chiusura del bilancio. Per i pagamenti ai fornitori sono stati rispettati i termini di pagamento contrattuali.

Debiti v/società ed organismi del sistema camerale

Sono rappresentati dalle fatture intestate alla preesistente Camera di Prato per quote associative richieste dalla società BMTI per le annualità 2015 e 2016, formalmente contestate perché non dovute avendo l'ente esercitato il recesso (le somme sono evidenziate anche fra i crediti diversi in quanto sono state richieste le relative note di credito). È inoltre evidenziato il debito verso Unioncamere Italiana per l'acconto del rimborso spese per riscossione diritto annuale tramite Mod. F24 quantificato in € 9.133,35 e il debito verso il Centro di Firenze della Moda Italiana per la quota parte di contributo associativo da erogare di competenza del 2022 per € 15.000.

Debiti tributari e previdenziali

La voce accoglie le passività per il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per circa € 16.000 e per i contributi e le ritenute fiscali e previdenziali relative agli emolumenti erogati nel mese di dicembre 2022 comprensivi della tredicesima. Questa voce comprende altresì il debito per oneri previdenziali per ferie non godute dai dipendenti che sarà poi ristornato nell'anno 2023.

Debiti v/dipendenti

La voce comprende emolumenti di competenza da corrispondere nell'anno successivo, IL T.F.R. dei dipendenti cessati ancora da corrispondere per circa € 193.474,19, le risorse per la produttività del personale e la retribuzione di risultato delle Posizioni Organizzative e della dirigenza dell'anno 2022 e il saldo dell'anno 2021, l'importo da corrispondere come Welfare Integrativo e l'importo relativo al costo delle ferie non godute del personale dipendente che verrà poi ristornato nell'esercizio 2023.

Sul conto "Debiti vs/ dipendenti per produttività in attesa di definizione" sono accantonate somme relative a premi di produttività per gli anni 2015, 2016 e 2017 (pari rispettivamente a € 25.527,49, a € 30.000 e a € 20.000,00 per un totale di € 75.527,49) non ancora liquidati.

Debiti v/Organi Istituzionali

Sono costituiti dai compensi maturati nel 2022 dal Collegio dei Revisori e dalle commissioni camerali, oltre che dai rimborsi spese e altre competenze degli organi, e ancora non corrisposti alla data del 31.12.2022.

Debiti diversi

Nei "Debiti diversi" sono compresi i debiti derivanti dai rimborsi da effettuare ai comuni per le spese di notifica delle sanzioni e i debiti verso l'Agenzia Entrate Riscossione per le richieste avanzate sui rimborsi dei ruoli esattoriali relative alle vecchie CCIAA ancora in corso di verifiche per un totale di circa € 199.000, il debito verso la banca per l'imposta di bollo su prodotti finanziari del 4 trimestre 2022. Nel mastro sono compresi altresì i "debiti per progetti ed iniziative" per un totale di € 227.964 consistenti in contributi alle imprese per i disciplinari di cui ai progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale già concessi alla data del 31.12.2022. Sono altresì compresi altri debiti riferiti ad altri progetti ed iniziative maturati in annualità precedenti dalle vecchie CCIAA. Nella voce sono altresì compresi i debiti per diritto annuale verso le altre CCIAA per versamenti errati di Diritto annuale in attesa di compensazione per circa € 29.000 e i debiti per diritto annuale da attribuire e da regolarizzare per € 155.000 circa. È inoltre rilevato il debito v/altri enti per TFR da riversare relativo a dipendenti trasferiti in mobilità per circa € 95.000.

Debiti per servizi c/terzi

La voce "Debiti per servizi c/terzi" è dovuta a ritenute effettuate al personale c/terzi riversate nel mese di gennaio 2023, a somme da rimborsare per ruoli da rimborsare a seguito del D.L. 119/2018 per € 10.637 dal saldo dell'imposta di bollo in modo virtuale incassata nel 2022 e da riversare all'Agenzia delle entrate nel corso del 2023 per circa € 45.300, e altri debiti da riversare per somme non di competenza dell'ente.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
Fondo imposte	32.335,00	- 4.735,00	27.600,00
Altri Fondi	1.402.673,77	182.914,31	1.585.588,08
TOTALE	1.435.008,77	178.179,31	1.613.188,08

Sul Fondo Imposte e tasse è stato accantonato l'importo di IRES di competenza dell'esercizio 2022.

Altri Fondi

La voce è così composta:

- sul "Fondo rischi" risultano accantonati dalla ex la CCIAA di Pistoia: € 183.188,72 previsti per far fronte agli esiti delle cause legali pendenti dal 2008, cui si aggiungono residui € 40.759,43 accantonati nel 2016 per far fronte a possibili esborsi a cui l'Ente camerale può essere chiamato all'esito di contenziosi insorti nel corso del medesimo anno, € 570,00 per ripiano perdita di Retecamere S.c.p.a. in liquidazione (oggetto di contestazione da parte dell'Ente) nonché ulteriori € 375.000,00 accantonati al 31 dicembre 2017 a seguito di una valutazione prudenziale degli oneri cui l'Ente potrà sostenere in relazione alle cause legali in corso a tale data e ancora non conclusesi. Risulta altresì l'importo di € 11.231,85 a titolo di svalutazione prudenziale del rimanente credito da incassare dalla liquidazione della società controllata Pistoia Promuove S.c.r.l. Nel 2021 è stato inoltre rilevato l'accantonamento per la svalutazione della società Igienik Box s.r.l. del Fondo Sviluppo Nuove Imprese per l'intero importo iscritto in bilancio e nel corso del 2022 per la svalutazione prudenziale della società Energy Solving srl come già indicato nella sezione dedicata alle Partecipazioni.

- sul "Fondo Oneri" sono state accantonate le seguenti somme: € 1.630 per costi di telefonia cellulare per il contratto della ex CCIAA di Pistoia, relativi a fatture mai ricevute per gli anni 2020, 2021 e 2022, € 1.380 per rimborso spese di notifica atti del Comune di Prato per l'anno 2022 e la somma pari a circa 165.000 per i compensi agli organi relativamente all'anno 2022, previsti dal Decreto del Ministero per il Made in Italy di concerto con il Ministero delle Finanze ancora in attesa di pubblicazione;

- nella voce "Acc.to per le spese di formazione del personale" sono iscritte le risorse per la formazione del personale e la dirigenza che hanno costituito economie negli esercizi precedenti come previsto da CCNL, oltre all'accantonamento per le economie derivanti dall'esercizio corrente;

- sul "Fondo accantonamento perdite per partecipazioni" restano accantonati € 9.266,68 come previsto dalla L. 147/2013 calcolato con le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico con lettera circolare n. 0023778 del 20.02.2015;

- per quanto riguarda gli "Accantonamenti ai fondi per i rinnovi contrattuali" sono stati effettuati in previsione dei rinnovi contrattuali dei contratti per il personale di ruolo e della dirigenza in base ai criteri illustrati nella Circolare n.11 del 9 aprile 2021 e n. 23 del 19 maggio 2022;

- sul “Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigente – Pistoia” derivante dall’applicazione della La circolare Mise n. 0105995 del 01.07.2020 che ha dettato le regole per la contabilizzazione dei Fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente, costituiti e certificati da parte del Collegio dei Revisori delle Camere accorpate, restano accantonate le somme non distribuite per l’anno 2020 al personale della ex CCIAA di Pistoia che saranno liquidate nell’esercizio 2023 per € 8.635,86;

- sui conti Fondo spese future promozionali Prato e Fondo spese future promozionali Pistoia risultano disponibili rispettivamente € 27.876,01 e € 5.198,96 relativi ad interventi promozionali di competenza dell’anno 2020 e non ancora assegnati alla data del 31.12.2022. Si ricorda che l’apertura di tali fondi è stata consentita dalla circolare Mise n.0172113 del 24/09/2015, per l’accantonamento delle spese per interventi promozionali già autorizzate dalle Giunta delle Camere accorpate e già oggetto di un provvedimento dirigenziale di prenotazione, che alla data dell’accorpamento non erano conclusi.

- sono stati inoltre creati appositi Fondi:

“Fondo Piano Strategico Sviluppo Territorio Pistoia” per l’accantonamento della somma ricevuta di € 269.172,30 da parte dell’associazione Pistoia Futura a titolo di “Patrimonio residuo dell’associazione” da destinare “all’attuazione di un Piano Strategico di Sviluppo del territorio provinciale di Pistoia” come disposto dalla Giunta con delibera n. 117/21 del 27.12.2021, attuata con Determinazione del Dirigente dell’Area Promozione e Sviluppo n. 76/2021

“Fondo per spese promozionali investimenti su territorio per l’accantonamento della somma ricevuta di € 78.959,65 da parte di Uniser a titolo di interessi per la ritardata restituzione della quota capitale, che potrebbero essere destinati al finanziamento di iniziative a vantaggio del territorio.

- risultano altresì accantonati al “Fondo rischi su finanziamenti – COFIDI” € 113. 625,12 e al “Fondo spese future esattorie” € 30.715,74.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
71.681,42	59.621,42	131.302,84

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, tra i quali ratei passivi per un totale di € 19.859,91 e risconti passivi per 111.442,93 di cui 105.775,93 relativi a le risorse dell’anno non utilizzate a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale come previsto dalle Circolari Mise n. 0532625 del 5.12.2017 e 0347962 del 11.12.2019.

CONTI D’ORDINE

Nell’ambito dei conti d’ordine e ai fini della loro rappresentazione in bilancio si applicano i commi 2 e 3 dell’art. 2424 e l’art. 2424-bis del codice civile.

Saldo al 31.12.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2022
517.620,62	623.567,08	1.141.187,70

I conti d’ordine al 31.12.2022 sono interamente rappresentati da “Impegni da liquidare” negli esercizi successivi derivanti da contratti pluriennali.

CONTO ECONOMICO

GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

Descrizione	31.12.2021	Variazioni	31.12.2022
1) Diritto annuale	7.856.827,46	138.582,99	7.995.410,45
2) Diritti di segreteria	2.971.228,80	40.254,27	3.011.483,07
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	360.842,98	- 5.005,53	355.837,45
4) Proventi da gestione di servizi	144.159,88	3.319,69	147.479,57
5) variazione delle rimanenze	- 10.687,19	6.283,75	- 4.403,44
Totale	11.322.371,93	183.435,17	11.505.807,10

Diritto annuale

Per l'esazione ordinaria del **Diritto annuale** 2022 è stato applicato l'articolo 18 della L. 580/1993, così come modificato dal D. Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 359584 del 15/11/2016, in applicazione dell'art. 28, comma 1 del decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 ha determinato le misure del diritto annuale come già definite nel Decreto Interministeriale del 21 aprile 2011 e ridotte del 50%.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 04296911, ha stabilito le misure del diritto annuale per l'anno 2022 confermando gli importi del 2021 comprensivi della maggiorazione del 20% stabiliti con il Decreto del 12 marzo 2020 per il triennio 2020-2022. Per il triennio 2020-2022 è stata deliberata, da entrambe le preesistenti Camere, la maggiorazione del 20% delle misure del diritto annuale da destinare ai progetti: Internazionalizzazione, Punto Impresa Digitale, Turismo e Formazione e lavoro.

Inoltre in applicazione della Circolare Mise n. 0532625 del 5.12.2017 sono state evidenziate in bilancio separatamente le somme di ricavo relative al diritto annuale da maggiorazione 20% e distinte per ogni progetto, contabilizzandole in appositi conti.

L'analisi del provento del mastro in esame non può prescindere dall'applicazione della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che ha fornito indirizzi interpretativi univoci dei principi contabili applicabili alle Camere di Commercio e previsti dal Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005, prevedendo l'applicazione a regime dei criteri di rilevazione ed iscrizione in bilancio del provento e del credito del diritto annuale nonché dell'accantonamento al relativo fondo svalutazione crediti.

In base ai principi contabili – “Documento 3” - il provento per diritto annuale 2022 da iscrivere a competenza dell'esercizio 2022 è costituita dalle somme incassate alla data del 31.12.2022, cui si aggiunge l'importo del credito, determinato in base al procedimento illustrato nella precedente sezione della Nota Integrativa. L'applicativo di Infocamere consente altresì l'automatica contabilizzazione degli importi erroneamente incassati nel corso dell'anno per diritto annuale 2022 (i c.d. versamenti non dovuti/non attribuiti); la contabilizzazione si traduce in una rettifica del provento rilevato al momento dell'incasso degli importi e nella contestuale apertura di un conto di debito per la successiva restituzione degli stessi secondo le modalità (compensazione, rimborso, ecc.) e i termini di legge.

Stesso procedimento è stato utilizzato per le voci di provento relative a “**Sanzioni**” su diritto annuale 2022 ed “**Interessi**”, cioè alle somme incassate al 31.12.2022 è stato sommato l’importo del credito determinato dall’applicativo di Infocamere.

L’importo del ricavo per diritto annuale 2022 è stato aumentato del risconto passivo rilevato in sede di bilancio consuntivo 2021 per le risorse derivanti dalla maggiorazione del 20% e non utilizzate nel corso del 2021 pari ad € 48.063,36 ed è stato invece rettificato dal nuovo risconto passivo relativo alle risorse non utilizzate nel corso del 2022 per € 105.775,93 per i progetti a valere sulla maggiorazione del 20%, così previsto dalle Circolari Mise n. 0532625 del 5.12.2017 e 0347962 del 11.12.2019.

Diritti di segreteria

Il mastro dei diritti di segreteria evidenzia proventi complessivi per € 3.011.483,07.

Contributi trasferimenti e altre entrate

Fra i contributi da progetti ci sono i proventi del progetto Excelsior, i saldi dei progetti a valere sui Fondi Perequativi 2019-2020 e il progetto Vigilanza sull’ Etichettatura Energetica dei prodotti, la quota parte di competenza del 2022 del progetto EEN. La voce “rimborsi e recuperi diversi” ricomprende il rimborso per l’uso di una stanza della sede camerale da parte di Fidi Toscana come previsto da apposita convenzione con essa stipulata per € 6.000,00, il rimborso delle spese legali sostenute per il lodo arbitrale Uniser per circa € 12.000, rimborsi per risarcimento danni eventi atmosferici per le sedi di Prato e di Pistoia per un totale di circa € 6.300 e i rimborsi per le notifiche sulle sanzioni da parte di Agenzia Entrate Riscossione.

Proventi da gestione di servizi

Comprende i ricavi derivanti dall’attività commerciale dell’Ente, fra i quali si segnalano in particolare: i ricavi derivanti dall’attività di mediazione per circa e arbitrato per un totale di circa € 78.000, i ricavi derivanti dalla concessione in uso di sale attrezzate per € 20.000, i ricavi da organizzazione corsi per € 4.100, il canone annuale per la concessione in uso del Marchio Immagine Italia per € 8.500 e i ricavi per servizi di firma digitale per circa € 10.900.

Variazione delle rimanenze

L’importo pari a € 4.403,44 si riferisce alla differenza tra le rimanenze finali di magazzino al 31.12.2021 e le rimanenze finali al 31.12.2022 in relazione alle giacenze dei prodotti destinati ad essere utilizzati o venduti nell’esercizio successivo.

ONERI CORRENTI

Descrizione	31.12.2021	Variazioni	31.12.2022
Personale	4.624.016,03	241.452,71	4.865.468,74
<i>a) competenze al personale</i>	<i>3.514.739,60</i>	<i>18.282,94</i>	<i>3.533.022,54</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>792.768,55</i>	<i>31.257,46</i>	<i>824.026,01</i>
<i>c) Accantonamenti TFR</i>	<i>278.950,38</i>	<i>191.036,82</i>	<i>469.987,20</i>
<i>d) Altri costi</i>	<i>37.557,50</i>	<i>875,49</i>	<i>38.432,99</i>
Spese di funzionamento	2.652.767,14	68.727,44	2.721.494,58
<i>a) Prestazione servizi</i>	<i>993.344,27</i>	<i>114.894,00</i>	<i>1.108.238,27</i>
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	<i>48.868,43</i>	<i>-</i>	<i>22.544,22</i>
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	<i>1.087.688,42</i>	<i>8.827,22</i>	<i>1.096.515,64</i>
<i>d) Quote associative</i>	<i>486.529,88</i>	<i>-</i>	<i>35.486,28</i>
<i>e) Organi istituzionali</i>	<i>36.336,14</i>	<i>3.036,72</i>	<i>39.372,86</i>
Interventi economici	1.289.968,90	-	242.382,36
Ammortamenti e Accantonamenti	3.262.474,20	62.620,03	3.325.094,23
<i>Ammortamenti</i>	<i>652.099,67</i>	<i>-</i>	<i>140.231,81</i>
<i>Accantonamenti</i>	<i>2.610.374,53</i>	<i>202.851,84</i>	<i>2.813.226,37</i>
TOTALE	11.829.226,27	130.417,82	11.959.644,09

Personale

Nel mastro sono state contabilizzate le spese comprendenti le competenze al personale comprensive dei Fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente, gli oneri sociali e assistenziali, gli accantonamenti previsti per i rinnovi contrattuali, gli accantonamenti per IFR/TFR e altri costi del personale. Il costo relativo al personale risulta aumentato rispetto all'anno precedente nonostante il collocamento a riposo di n. 2 unità, poiché con la sottoscrizione del CCNL del 16.11.2022 si è dato applicazione ai nuovi tabellari. Si nota che l'aumento più consistente riguarda l'accantonamento del TFR legato sia al rinnovo dei contratti sia alla percentuale di rivalutazione molto superiore a quella degli anni precedenti (dal 4,35% si è passati al 9,97%).

Spese di funzionamento

Prestazioni di servizi

Su tali voci sono contabilizzate le spese per utenze, per servizi di pulizia e vigilanza, per manutenzioni, per automazione dei servizi, per oneri legali, e per servizi generali secondo il criterio della competenza economica. L'aumento è dovuto principalmente alle spese relative alle utenze, in particolare per l'energia elettrica in conseguenza della crisi del settore che ha caratterizzato l'intero anno.

Godimento di beni di terzi

Le spese per Godimento di beni di terzi sono relative principalmente all'affitto dell'archivio della ex CCIAA di Pistoia, che è stato rinegoziato in diminuzione, per la razionalizzazione degli spazi, all'inizio dell'anno e al noleggio di autoveicoli e fotocopiatrici.

Organi istituzionali

Per quanto riguarda i compensi agli Organi istituzionali il costo è relativo ai compensi alle commissioni camerali, ai compensi e a rimborsi ai Sindaci Revisori e al compenso all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Quote associative

Le quote contabilizzate sono la quota corrisposta ad Infocamere per circa € 40.000,00 e all'Unione Italiana sia per il contributo F.do Perequativo, per circa € 160.400 che per la quota annuale di circa € 155.100 e la quota associativa per l'Unione Regionale Toscana pari a circa € 95.600

Oneri diversi di gestione

Comprendono principalmente le spese per acquisto di cancelleria e materiale per la firma digitale e le carte tachigrafiche, le quote per imposte e tasse tra le quali l'IRAP sui dipendenti, l'IMU, l'IRES, la Tassa sui rifiuti e l'imposta di bollo sul c/titoli.

Nella voce sono altresì comprese le somme da versare al bilancio dello Stato per il contenimento della spesa pubblica pari ad € 417.386,93.

Interventi Economici

Gli oneri relativi agli "Interventi economici" (Mastro 8) sono stati quantificati alla luce dei principi contabili che dettano criteri specifici per l'individuazione della competenza economica. Per i contributi erogati tramite bandi la competenza economica si verifica al momento della conclusione dell'istruttoria, indipendentemente dall'effettivo pagamento del contributo. Per le iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, il riferimento è all'esercizio in cui l'evento è concretamente realizzato, salvo che i costi anticipati non rilevino autonomamente perché relativi a beni o servizi capaci di produrre una loro utilità indipendentemente dall'evento cui sono collegati.

Infine per i contributi per iniziative di terzi, la competenza economica è dell'esercizio in cui il contributo è quantificato ed assegnato al destinatario.

Sulla voce Interventi economici gravano anche le quote associative corrisposte per finalità di natura promozionale a organismi partecipati e non, anche del sistema camerale.

Per un'analisi dettagliata delle voci di costo rilevate all'interno degli "Interventi economici" per singola area di intervento e iniziativa, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ammortamenti e accantonamenti

Per quanto riguarda la voce Ammortamenti e Accantonamenti, si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	31.12.2021	Variazione	31.12.2022
AMMORTAMENTI	652.099,67	- 140.231,81	511.867,86
Amm.to Software	5.507,47	- 4.708,65	798,82
Amm.to Concessioni e licenze	152,60	-	152,60
Amm.to manutenzioni su beni di terzi	496,10	- 496,10	-
Amm.to Oneri Pluriennali	1.600,00	-	1.600,00
Totale Ammortamento Imm. immateriali	7.756,17	- 5.204,75	2.551,42
Amm.to Fabbricati	464.733,17	174,38	464.907,55
Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	1.809,30	- 1.074,81	734,49
Amm.to Impianti Generici	28.135,58	3.085,65	31.221,23
Amm.to Arredi	121.276,37	- 120.033,21	1.243,16
Amm.to altre immobilizzazioni materiali	6.817,49	- 6.011,80	805,69
Amm.to Mobili fiere e rassegne	356,95	- 305,12	51,83
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	15.753,89	- 12.305,65	3.448,24
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calco	5.460,75	1.443,50	6.904,25
Totale Ammortamento Imm. materiali	644.343,50	- 135.027,06	509.316,44
ACCANTONAMENTI	2.610.374,53	202.851,84	2.813.226,37
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	2.532.698,18	- 31.431,08	2.501.267,10
Altri accantonamenti	77.676,35	234.282,92	311.959,27
TOTALE	3.262.474,20	62.620,03	3.325.094,23

Per gli Ammortamenti relativi alle Immobilizzazioni si rimanda a quanto già detto nel capitolo dei criteri di valutazione riguardo l'applicazione delle aliquote di ammortamento. Si sottolinea che la voce arredi ha subito una forte diminuzione perché il 2021 è stato l'ultimo anno di ammortamento degli arredi della nuova sede di Prato.

Per le voci di Accantonamento si rimanda a quanto già detto nell'analisi delle voci del passivo e dell'attivo sia per quanto riguarda il Fondo svalutazione crediti del Diritto Annuale che per quanto riguarda gli altri accantonamenti, già presi in esame nella sezione dei Fondi di accantonamento.

Il Risultato della gestione corrente presenta un disavanzo di € 453.836,99.

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Descrizione	31.12.2021	Variazione	31.12.2022
Interessi attivi c/c tesoreria	208,32	12,50	220,82
Interessi su prestiti al personale	9.802,09	293,71	10.095,80
Interessi di mora	9.301,79	11.920,54	21.222,33
Proventi mobiliari	81.623,23	30.426,89	112.050,12
Interessi attivi da Diritto Annuale	2.974,49	1.678,92	4.653,41
Altri interessi attivi	-	78.959,65	78.959,65
Interessi attivi da rateazione	279,99	130,65	410,64
TOTALE	104.189,91	123.422,86	227.612,77

Su questo Mastro sono rilevati i proventi relativi agli interessi attivi del c/c di tesoreria di pertinenza della Camera, interessi attivi sui prestiti al personale e gli interessi di mora e per diritto annuale.

Nella voce *Proventi mobiliari* sono stati contabilizzati: i dividendi distribuiti dalla società Tecnoholding per un totale € 5.122,26 e dalla società Toscana Aeroporti per € 106.927,86. Nella voce *“Altri interessi attivi”* sono stati contabilizzati gli interessi incassati dalla Uniser come già esplicitato nelle precedenti sezioni.

Non essendo presenti Oneri, il **Risultato della gestione finanziaria** evidenzia quindi un utile di **€ 227.612,77**.

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari

Descrizione proventi	31.12.2021	Variazione	31.12.2022
Plusvalenze da alienazioni	163,38	1.158,85	1.322,23
Sopravvenienze attive	288.571,89	- 129.418,67	159.153,22
Diritto annuale anni precedenti	269.572,98	- 42.756,46	226.816,52
Sanzioni diritto annuale anno precedente	27.865,29	5.697,46	33.562,75
Interessi diritto annuale anni precedenti	1.480,85	1.267,69	2.748,54
Totale proventi straordinari	587.654,39	- 164.051,13	423.603,26

Le plusvalenze da alienazioni sono dovute alla dismissione dei beni mobili di Immagine Italia e alla vendita della partecipazione della UTC Immobiliare e Servizi per le quali si è già dato indicazione nelle specifiche sezioni.

Le *Sopravvenienze attive* sono dovute a proventi incassati relativi a periodi precedenti e a rettifiche di oneri presunti imputati a periodi precedenti e principalmente a:

- economie rilevate in sede di liquidazione dei Fondi del trattamento accessorio per il personale dirigente e non dirigente per l'anno 2021 per un totale di circa € 136.000,00
- revoca di contributi concessi su Bandi per circa € 5.000,00;
- conguagli a credito per l'anno 2021 verso società in house IC Outsourcing (circa € 5.000) e TecnoserviceCamere (circa € 3.000);
- sopravvenienza per adeguamento Fondo Svalutazione Crediti Diritto Annuale anni precedenti, per diritto, sanzioni ed interessi, per importi esuberanti per circa € 156.000 in massima parte dovuti alle maggiori aliquote applicate in via prudenziale per la svalutazione del credito.

I principi contabili prevedono la rilevazione del *Diritto annuale relativo agli esercizi precedenti* nella gestione straordinaria, pertanto a competenza dell'esercizio 2022 si è provveduto ad iscrivere nella gestione straordinaria le rettifiche derivanti dall'allineamento del credito per diritto annuale degli anni precedenti derivanti dalla procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere.

Oneri straordinari

Descrizione oneri	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2022	
Sopravvenienze passive	86.232,96	-	68.368,97	17.863,99
Sopravvenienze passive per diritto annuale	21.695,81	-	11.768,68	9.927,13
Sopravvenienze passive da sanzioni per diritto ann	30.306,16	-	1.628,35	28.677,81
Sopravvenienze passive da interessi per diritto ann	19,29	-	11,86	7,43
Restituzione diritto annuale, sanzioni e interessi a	2.205,70	-	32,51	2.173,19
Totale oneri straordinari	140.459,92	-	81.810,37	58.649,55

Le *Sopravvenienze passive* sono dovute ad oneri relativi ad esercizi precedenti e a rettifiche di proventi contabilizzati in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda il diritto annuale, le sopravvenienze passive per diritto, sanzioni e interessi sono dovute a rettifiche di credito degli anni precedenti recepite nell'esercizio 2022 attraverso la già citata procedura automatizzata elaborata dalla società Infocamere e all'adeguamento del *Fondo svalutazioni crediti* per le annualità pregresse tenuto conto degli incassi su tali annualità dovuti all'emissione del ruolo esattoriale 2018.

Il risultato della Gestione Straordinaria presenta pertanto un **avanzo di € 364.953,71**

Poste rettificative dell'attivo

È stata valorizzata la svalutazione relativa alla quota da riscuotere della società Re Parcheggio derivante dalla liquidazione del Fondo Orizzonte, per un importo inferiore di € 662,06 rispetto al valore iscritto in bilancio.

Il **Risultato economico** finale evidenzia un **risultato positivo di € 138.067,43** a fronte di un risultato negativo atteso in sede di preconsuntivo di € -25.724,86.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.